**Convenzione per la realizzazione del progetto**

# "Ululone net: azioni *di monitoraggio e gestione dell'ululone appenninico (ULUNET)*"

**TRA GLI ENTI**

L'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Codice Fiscale 00707580585, con sede in viale S. Lucia snc, Pescasseroli (AQ), rappresentato per il presente atto dal Direttore Dott. Luciano Sammarone

il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, Codice Fiscale XXXXXXXXXXXXXXXX, con sede in via XXXXXXXX rappresentato per il presente atto dal XXXXXXXX

la Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Cervia Codice Fiscale 90009830572, con sede in Varco Sabino (RI) in via Martin Luther King, snc, rappresentato per il presente atto dal Commissario Straordinario Sig. Matteo Monaco

di seguito denominati "Enti ",

**PREMESSO CHE**

- gli Enti coinvolti nella presente convenzione (Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili e la Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Cervia), hanno mostrato l'interesse comune a incrementare le conoscenze faunistiche sugli anfibi ed in particolare sull'ululone appenninico (*Bombina pachypus*) e ad attivare attività per contribuire alla conoscenza dei desiderata ambientali, al miglioramento degli habitat, dello *status* delle popolazioni e alla formazione del personale dei Parchi e degli stakeholder locali, anche attraverso azioni di divulgazione;
- il PNALM in qualità di capofila, in collaborazione con il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili e la Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Cervia hanno partecipato al bando del CNR - Aree Protette NBCF con un progetto sull'Ululone appenninico dal titolo "Ululone net: azioni *di monitoraggio e gestione dell'ululone appenninico (ULUNET)*" nell'ambito del bando pubblico per la selezione di progetti finalizzati al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità (Nationale Biodiversity Future Center) a valere sul Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) missione 4 "istruzione e ricerca", Componente 2 "dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune key enabling technologies" finanziato dall'Unione Europea NEXTGENETRATIONEU -Progetto (NBFC-CN00000033);
- con determinazione n. 339630/2023 del 9/11/2023 il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha approvato a finanziamento il sopra citato progetto con numero identificativo

NBFC_S8P1_0028;

- in data 9/01/2024 con protocollo numero 2024-CNR0A00-0003805 il CNR ha comunicato all'Ente Parco (nota acquisita agli atti del PNALM, prot. n. 321 del 9/01/2024) la concessione del finanziamento relativo al progetto "Ululone net: azioni di monitoraggio e gestione dell'ululone appenninico";
- il progetto ha un costo stimato pari a 240.000,00 euro e prevede lo stanziamento di un finanziamento di 200.000,00 euro da parte del CNR che verrà erogato al PNALM secondo le modalità descritte in seguito e di un cofinanziamento di 40.000,00 euro che il PNALM assicurerà come spese del personale.
- per la realizzazione del progetto, i parchi hanno concordato di avvalersi della collaborazione della Fondazione Bioparco di Roma in quanto ha le strutture e le competenze necessarie a svolgere le azioni riproduzione ex situ previste dal progetto.

Premesso quanto sopra si conviene e si stipula quanto segue

**Art. 1 Premesse**

Il contenuto delle premesse costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
Il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise è l'Ente beneficiario per la predisposizione di tutte le azioni, atti e progetti attuativi del presente progetto.

**Art. 2 Oggetto**

Gli Enti contribuiscono al progetto di ricerca sopra menzionato, condividendo compiti e responsabilità
I dettagli dell'attività sono descritti nell'allegato tecnico alla presente Convenzione che ne costituisce parte integrante. Nel corso dello svolgimento del lavoro, in relazione all'evoluzione dello stesso, potranno essere concordati tra i responsabili scientifici dell'accordo aggiornamenti alla pianificazione di dettagli delle attività, sempre nei limiti del programma di ricerca.
Le suddette attività sono da attuarsi secondo gli interventi specificati nell'elaborato tecnico facente parte integrante del presente atto. Tali azioni, inoltre, saranno accompagnate da attività di formazione per il personale impegnato nel progetto e di comunicazione al pubblico generico.

**Art. 3 Durata**

La presente convenzione ha decorrenza dalla data della stipula, intesa come data di apposizione dell'ultima firma, ed avrà durata fino al 31 dicembre 2025.

**Art. 4 Referenti di Accordo**

La responsabilità dell'esecuzione delle attività descritte nel presente accordo è affidata:
per il PNALM alla Dott.ssa Roberta Latini;
per il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretil al ....;
per la Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Cervia al Dott. Andrea Pieroni.

## Art. 5 - Entità del contributo alla ricerca e modalità di pagamento

Il progetto prevede un costo di attuazione di 240.000,00 Euro di cui 200.000,00 verranno erogati al PNALM secondo le seguenti modalità stabilite dal CNR:

- I SAL (30%), alla rendicontazione approvata del I SAL;
- II SAL (30%), alla rendicontazione approvata del II SAL;
- Saldo (40%), alla rendicontazione approvata del III SAL.

40.000,00 Euro, invece devono essere intesi come cofinanziamento che il PNALM assicurerà come spese del personale.

La gestione dei costi sarà amministrata dal PNALM secondo quanto previsto dalle norme finanziarie redatte dal CNR e allegate alla presente convenzione.

## Art. 6 Divulgazione dei risultati delle ricerche

Le pubblicazioni e le manifestazioni nelle quali saranno divulgati i risultati derivanti dalle attività svolte, saranno concordate, programmate ed effettuate in collaborazione tra gli Enti.
Detti risultati potranno essere utilizzati anche singolarmente, previo accordo tra le parti contraenti. In entrambi i casi dovrà essere chiaramente indicato che le attività sono state svolte nell'ambito del presente protocollo d'intesa;

## Art. 7 – Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività previste nel presente Accordo, unicamente per le finalità ad esso connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e nel D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 679/2016".

## Art. 8 – Risoluzione

Le Parti possono recedere dal presente Accordo, per mancanza di disponibilità economica, o per il venir meno dell'interesse pubblico, mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il contributo delle spese sostenute per le attività sino a quel momento eseguite.

## Art. 9 Foro competente

Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere tra le Parti per l'interpretazione e/o l'esecuzione della presente convenzione è competente il foro di L'Aquila.

## Art. 10- Imposte e Tasse

Il presente atto è esente da tasse e imposte in base all'art.14 comma 8 della L. del 14/05/2005, n.80.

## Art. 11 - Accettazione dell'Accordo

Il presente atto, comprensivo dell'allegato tecnico e delle norme finanziarie, letto, confermato, approvato e sottoscritto dalle parti interessate, le quali riconoscono il contenuto pienamente conforme a loro volontà, è sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.15 della L. 241/1990 e 21 del D.Lgs. 82/2005.

**Art. 12 Disposizioni finali**

Per quanto non previsto e disciplinato nella presente convenzione le parti contraenti fanno espresso riferimento alle normative europee e nazionali, in quanto applicabili.

Letto, confermato e sottoscritto

Data

**Allegato 1 e 2**

## Allegato 2 FORMULARIO DEL PROGETTO

### Istruzioni specifiche

Lo schema del **Formulario del progetto** riporta tutte le informazioni del **Progetto,** da allegare, pena esclusione, alla **Domanda di partecipazione.** Ovviamente tali informazioni devono essere coerenti con gli obiettivi e le finalità del "Bando Aree Protette NBFC".

### Fac-simile Formulario del progetto

**BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI, FINALIZZATE AL MONITORAGGIO, PRESERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ IN AREE PROTETTE, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RICERCA DEL CENTRO NAZIONALE DELLA BIODIVERSITA' "NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER (NBFC)", A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4, "ISTRUZIONE E RICERCA" - COMPONENTE 2, "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA" - LINEA DI INVESTIMENTO 1.4, "POTENZIAMENTO STRUTTURE DI RICERCA E CREAZIONE DI "CAMPIONI NAZIONALI DI R&S" SU ALCUNE KEY ENABLING TECHNOLOGIES", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU" PROGETTO [NBFC]**

## 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

| | |
|---|---|
| **Titolo** | Ululone net: azioni condivise di monitoraggio e gestione dell'ululone appenninico |
| **Acronimo** | ULUNET |
| **Soggetto Proponente** | Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise |
| **Data inizio** | marzo 2024 |
| **Data fine** | *Novembre 2025* |
| **Durata in mesi** | *20* |
| **Nome Referente** | *Roberta Latini* |
| **Dati di contatto Referente** | *Viale santa Lucia,2 67032 Pescasseroli (AQ)*<br>*e-mail roberta.latini@parcoabruzzo.it cell. 393036313* |

**Attenzione !** **Il Referente può essere diverso dal Legale Rappresentante e sarà l'unico interlocutore riconosciuto dal CNR per qualunque comunicazione inerente il Progetto tramite PEC.**

## 2. COPERTURE FINANZIARIE

| **Copertura finanziaria dei Costi ammissibili del Progetto** | (Euro) | % |
|---|---|---|
| **Finanziamento Richiesto** | 200.000 | 83 |
| (Se previsto) Cofinanziamento del Progetto con risorse proprie del Soggetto Proponente. Il cofinanziamento si intende come personale del Parco (n. 5 unità) che sarà dedicato al progetto per 20 mesi | 40.000 | 17 |
| (Se previsto) Cofinanziamento del Progetto con contributi concessi da altri soggetti, di cui: | | |
| *(specificare nome per ciascun contributo di terzi)* | | |
| **+ Totale Cofinanziamento del Progetto** | 40.000 | 17% |
| **= Totale CostiAmmissibili del Progetto** | 240.000 | 100% |

## NOTE SUL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Nel caso di co-finanziamento con risorse proprie del SOGGETTO PROPONENTE che è un Ente Pubblico indicare se tale copertura finanziaria è già prevista nel proprio bilancio di previsione o come e quando si intende provvedere (allegare idonea documentazione). Nel caso di co-finanziamenti di terzi allegare l'idonea documentazione amministrativa o contrattuale (atto di concessione di un contributo pubblico, contratto di sponsorizzazione, donazione, altro).

## 3. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E CRONOPROGRAMMA

Descrivere brevemente (max 2000 parole) cosa si intende realizzare, le attività necessarie, gli obiettivi che si intendono perseguire, le finalità, la coerenza con le priorità del BANDO, gli elementi di innovatività, la sostenibilità.

Il presente progetto prevede la messa in rete di tre Aree naturali protette dell'Italia centrale (Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili; Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia) e delle altre aree protette da essi gestite (1 Monumento Naturale e 10 Siti Rete Natura 2000) ai fini della conservazione dell'Ululone appenninico (*Bombina pachypus* Bonaparte, 1838), un anfibio endemico dell'Italia peninsulare considerato "In pericolo (EN)" di estinzione dalla Lista Rossa IUCN 2022, a causa di una rarefazione generalizzata (Zampiglia et al., 2019) che era stata documentata già a partire dagli anni '90 (Barbieri et al., 2004) e che è perpetuata fino all'oggi. Oltre alla perdita di habitat idoneo, una delle principali minacce considerate responsabili del declino della specie è la limitatissima diversità genetica delle popolazioni rilevata in gran parte dell'areale (specialmente nel centro-nord Italia). Infatti, la specie è stata osservata estinguersi localmente in circa il 50% dei siti conosciuti nonostante l'habitat sia rimasto apparentemente integro nel corso degli anni.
La specie è stata scelta come target del progetto primariamente per fini conservazionistici (è anche specie in Allegato II della Direttiva Habitat). Si ritiene comunque utile sottolineare come *B. pachypus* (e il taxon degli anfibi in generale) possa rappresentare una sorta di specie ombrello per l'ecosistema delle piccole aree umide, che, per quanto di limitata estensione, ospita biocenosi specializzate e varie specie d'interesse conservazionistico, le quali potrebbero trarre vantaggio dalla riqualificazione di pozze, stagni e paludi (ad es. Odonati, tra cui *Cordulegaster trinacriae*, *Oxygastra curtisii* e *Coenagrion mercuriale* presenti in direttiva). Non da ultimo, gli anfibi fanno parte della così detta "fauna minore" (assieme a micromammiferi, rettili, pesci ed invertebrati), in riferimento alle piccole dimensioni, caratteristica spesso concomitante ad un comportamento timido ed elusivo; *B. pachypus* fa eccezione, risultando uno fra gli anfibi più confidenti (comportamento attribuito da molti alla "consapevolezza" della sua velenosità). Questa caratteristica, unitamente alla sua colorazione appariscente, alla sua ecologia affascinante ed al valore intrinseco attribuito dalla sua endemicità, lo rendono il soggetto perfetto per avvicinare turisti e stakeholders al tema della conservazione delle piccole aree umide e dei loro abitanti.
L'obiettivo generale di questo progetto è quello di migliorare lo status delle popolazioni di *B. pachypus* ricadenti nell'area di progetto attraverso l'incremento numerico e della diversità genetica delle popolazioni, dando vita ad una strategia di conservazione innovativa di medio-lungo periodo che risulti efficace ed esportabile esternamente. Collateralmente si prevedono numerose ricadute positive, quali la sperimentazione di pratiche gestionali innovative, il networking fra diverse Aree protette, la creazione di protocolli di lavoro, la comunicazione con gli stakeholders, la nascita di nuovi percorsi didattici.
Parte delle attività previste sono già state applicate con successo dalla Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia, il cui personale coadiuverà le azioni fornendo il know-how tecnico e partecipando attivamente ad alcune fasi delle azioni per gli altri Parchi.
Le attività previste sono sintetizzate di seguito:

1) <u>Acquisizione delle conoscenze e creazione di un network fra Aree protette.</u>
   Verrà condotto un monitoraggio classico dei siti storici di presenza e di eventuali nuovi siti ritenuti promettenti. La descrizione dei siti permetterà di raffrontare le caratteristiche dei siti riproduttivi e di quelli abbandonati, fornendo anche indicazioni sulle modalità più indicate per il ripristino. Allo stesso tempo, i campionamenti sui singoli individui permetteranno di produrre una caratterizzazione fenotipica, genotipica e sanitaria. Tutte queste informazioni saranno georeferenziate e condivise all'interno di una piattaforma digitale, appositamente creata, cui i partner avranno libero accesso. Infine, alcuni individui saranno studiati con tecniche radiotelemetriche durante tutto il periodo di attività per indagare le capacità di dispersione.